COMUNE DI PADOVA
SEGRETERIA GENERALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2025/0015 di Reg. Seduta del 24/02/2025

OGGETTO: REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE UNICO PATRIMONIALE:MODIFICHE. APPROVAZIONE

L'anno 2025, il giorno ventiquattro del mese di febbraio alle ore 18:14, convocato su determinazione del Presidente con avviso spedito nei modi e termini di legge, il Consiglio Comunale si è riunito presso la sede di Palazzo Moroni, nella sala delle adunanze aperta al pubblico.
Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta pubblica , risultano presenti ed assenti:

Il Sindaco GIORDANI SERGIO Ag

e le/i Consigliere/i:

N.	NOME E COGNOME		N.	NOME E COGNOME	
01.	BEAN PIETRO		17.	NALIN MARTA	Ag
02.	BERNO GIANNI		18.	GALLANI CHIARA	
03.	ANDREELLA ELVIRA DETTA ETTA		19.	SCARSO MERI	
04.	BARZON ANNA		20.	FORESTA ANTONIO	
05.	BRUNI FEDERICA		21.	CAVATTON MATTEO	
06.	CONCOLATO MARCO DETTO MAC		22.	TURRIN ENRICO	
07.	TISO NEREO		23.	CAPPELLINI ELENA	
08.	TOGNON ALESSANDRO		24.	PEGHIN FRANCESCO	A
09.	GABELLI GIOVANNI		25.	MAZZAROLLI LUDOVICO	
10.	COPPO CATERINA		26.	CRUCIATO ROBERTO	
11.	CACCIAVILLANI BRUNO		27.	MENEGHINI DAVIDE	
12.	PASQUALETTO CARLO	A	28.	MOSCO ELEONORA	
13.	DE LAZZARI FRANCA		29.	LONARDI UBALDO	
14.	TIBERIO IVO		30.	MONETA ROBERTO CARLO	
15.	BATTISTELLA VALENTINA		31.	TARZIA LUIGI	
16.	ALBERTI ELENA		32.	BIANZALE MANUEL	

e pertanto complessivamente presenti n. 29 e assenti n. 4 componenti del Consiglio.

Sono presenti le/gli Assessore/i:

MICALIZZI ANDREA		RAGONA ANDREA	
PIVA CRISTINA		BRESSA ANTONIO	
COLASIO ANDREA		CERA MARGHERITA	
BONAVINA DIEGO	A	COLONNELLO MARGHERITA	Ag
BENCIOLINI FRANCESCA	Ag		

Presiede: Il Presidente del Consiglio Antonio Foresta
Partecipa: Il Segretario Generale Claudio Chianese

La seduta è legale.

Sono designati a fungere da scrutatori i Consiglieri:

1) Gabelli Giovanni 2) Mazzarolli Ludovico

Il Presidente pone in discussione l'argomento iscritto al n. 46 dell'O.d.g., dando la parola all'Assessore Antonio Bressa, il quale illustra la seguente relazione in precedenza distribuita ai Consiglieri:

Signore Consigliere e Signori Consiglieri,

l'articolo 1, comma 816, della legge n. 160 del 2019 ha disposto che: « A decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, ai fini di cui al presente comma e ai commi da 817 a 836, denominato « canone », è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, di seguito denominati « enti », e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.».

l'articolo 1, comma 836, della legge n. 160 del 2019 ha disposto inoltre che: «Con decorrenza dal 1° dicembre 2021 è soppresso l'obbligo dell'istituzione da parte dei comuni del servizio delle pubbliche affissioni di cui all'articolo 18 del decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507. Con la stessa decorrenza l'obbligo previsto da leggi o da regolamenti di affissione da parte delle pubbliche amministrazioni di manifesti contenenti comunicazioni istituzionali è sostituito dalla pubblicazione nei rispettivi siti internet istituzionali. I comuni garantiscono in ogni caso l'affissione da parte degli interessati di manifesti contenenti comunicazioni aventi finalità sociali, comunque prive di rilevanza economica, mettendo a disposizione un congruo numero di impianti a tal fine destinati.».

con deliberazione consiliare nr. 40 del 26 aprile 2021 è stato approvato il Regolamento per l'applicazione del canone unico patrimoniale ai sensi della Legge 160/2019 (art. 1, commi da 816 a 845), modificato con deliberazione di Consiglio Comunale nr. 128 del 20/12/2021, nr. 102 del 19/12/2022, nr. 81 del 13/11/2023, nr. 15 del 11/03/2024 e n. 91 del 09/12/2024.

il Comune di Padova, in sede di adozione del richiamato regolamento, ha previsto di mantenere il servizio delle pubbliche affissioni, disciplinando lo stesso servizio nel Titolo III - Pubbliche Affissioni del suddetto Regolamento. In particolare, l'art. 36 Servizio delle pubbliche affissioni stabilisce che: «1. Il servizio delle pubbliche affissioni è inteso a garantire specificatamente l'affissione, a cura del Comune, in appositi impianti a ciò destinati, di manifesti di qualunque materiale costituiti, contenenti comunicazioni aventi finalità istituzionali, sociali o comunque prive di rilevanza economica. 2. Il servizio gestisce altresì le affissioni con contenuto commerciale ovvero contenenti messaggi diffusi nell'esercizio di attività economiche. 3. Nell'ambito del territorio del Comune di Padova continua ad essere mantenuto il servizio delle pubbliche affissioni.».

l'art. 1, comma 757 lett. b - 1) della legge n. 207/2024 (Legge di Bilancio 2025) ha modificato l'articolo 1, comma 821, lett. d), della legge 160/2019 prevedendo che il Regolamento che disciplina il Canone Unico Patrimoniale debba indicare «la superficie degli impianti destinati dal comune al servizio delle pubbliche affissioni, ove il comune continui a svolgere tale servizio.»

il contratto per l'affidamento di alcuni servizi di supporto al Comune di Padova per l'applicazione del canone unico patrimoniale, di concessione degli impianti pubblicitari comunali e delle fioriere comprese quelle pubblicitarie (il cui schema, integrato dall'offerta presentata da APS Holding S.p.A., acquisita al protocollo del Settore Tributi e Riscossione n. 169045 del 07/04/2022, è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 53 del 20 aprile 2022) prevede la riduzione, "indicativamente intorno al 50%, degli impianti pubblicitari dedicati alle pubbliche affissioni, da concordare con il Comune di Padova sulla base dell'occupazione a storico degli spazi, garantendo in ogni caso la copertura territoriale, con l'obiettivo di razionalizzare gli spazi, eliminando gli impianti scarsamente utilizzati e in cattive condizioni di conservazione";

alla data di sottoscrizione del contratto sopracitato risultavano installati impianti destinati alle pubbliche affissioni per complessivi 4.150 mq, mentre attualmente, in attuazione dell'obiettivo di razionalizzazione degli spazi, risultano installati 3.108 mq;

premesso quanto sopra, si propone quindi di mantenere installati gli impianti destinati alle pubbliche affissioni conformi alle disposizioni contenute nel Codice della Strada e che risultano essere stati utilizzati nel corso del 2024. La superficie da mantenere installata, sulla base degli anzidetti criteri, è quindi stabilita in 1.672 mq.

Conseguentemente, in applicazione dell'articolo 1, comma 821 lett. d), della legge n. 160 del 2019 e delle considerazioni sopra riportate si rende necessario modificare l'art. 36, comma 3, Servizio delle pubbliche affissioni del Regolamento per l'applicazione del canone unico patrimoniale come segue:

"Nell'ambito del territorio del Comune di Padova continua ad essere mantenuto il servizio delle pubbliche affissioni, per una superficie complessiva di 1.672 mq".

Al fine inoltre di prevedere un utilizzo indistinto della superficie degli impianti destinati a pubbliche affissioni tra le varie forme di comunicazione previste dall'art.36, comma 1 (..."comunicazioni aventi finalità istituzionali, sociali o comunque prive di rilevanza economica.") si propone di aggiungere all'anzidetto comma la precisazione che "non è effettuata alcuna ripartizione percentuale della superficie destinata a pubbliche affissioni tra le sopra citate comunicazioni."

L'art. 36, comma 1, viene quindi ad avere la seguente formulazione:

"Il servizio delle pubbliche affissioni è inteso a garantire specificatamente l'affissione, a cura del Comune, in appositi impianti a ciò destinati, di manifesti di qualunque materiale costituiti, contenenti comunicazioni aventi finalità istituzionali, sociali o comunque prive di rilevanza economica; non è effettuata alcuna ripartizione percentuale della superficie destinata a pubbliche affissioni tra le sopra citate comunicazioni."

infine per garantire la priorità del servizio delle pubbliche affissioni alle campagne affissionali con valenza istituzionale, sociale, culturale, educativa e solo in via residuale a quelle con finalità commerciale, si propone di prevedere che alle affissioni di natura commerciale non possano in ogni caso essere destinati più di 300 mq; in assenza di commissioni per affissioni di natura commerciale tali spazi potranno essere utilizzati per le altre tipologie di comunicazioni.

Conseguentemente, all'art. 36, comma 2, dopo le parole "diffusi nell'esercizio di attività economiche" si propone di aggiungere la seguente precisazione " per una superficie che, in ogni caso, non può superare i 300 mq fermo restando quanto stabilito dall'art. 38 comma 1".

L'art. 36, comma 2, viene quindi ad avere la seguente formulazione:

"Il servizio gestisce altresì le affissioni con contenuto commerciale ovvero contenenti messaggi diffusi nell'esercizio di attività economiche, per una superficie che, in ogni caso, non può superare i 300 mq fermo restando quanto stabilito dall'art. 38 comma 1."

Dato atto che in ottemperanza all'articolo 239, comma 1 lett. b), del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dall'articolo 3, comma 2 bis, del D.L. n. 174/2012, la presente proposta di deliberazione è trasmessa, per il parere di competenza, all'organo di revisione economico-finanziario;

Visto l'articolo 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006 secondo cui gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione.

Visto l'articolo 53, comma 16, della legge 388 del 2000 secondo cui Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi

pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento

Considerato che con Decreto del Ministero dell'Interno del 24 dicembre 2024 è stato differito al 28 febbraio 2025 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2025/2027 degli enti locali;

VistoO altresì il Decreto Legislativo del 18/08/2000 n° 267, “Testo Unico delle Leggi sull’ordinamento degli Enti Locali” secondo il quale è di competenza del Consiglio Comunale l’adozione di regolamenti (art. 42, comma 2 lett. a);

Tutto ciò premesso, si sottopone alla Vostra approvazione il seguente ordine del giorno:

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO dei pareri riportati in calce (***) espressi sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 97, comma 4, lettera a) del decreto legislativo 18.8.2000 n. 267;

DELIBERA

1) di approvare, come in premessa specificato, le modifiche al vigente “Regolamento comunale per l'applicazione del canone unico patrimoniale” adottato ai sensi della Legge 160/2019 articolo 1, commi da 816 a 845, come riportate nel quadro sinottico allegato (Allegato n. 1);

2) che il competente Capo Settore provvederà all’esecuzione ai sensi e per gli effetti dell’art. 107 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

3) di stabilire che le disposizioni del Regolamento comunale per l'applicazione del canone unico patrimoniale decorrono dall’01/01/2025 ai sensi dell’articolo 53, comma 16, della legge n. 388 del 2000.

_____

(***)PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1) Parere favorevole in ordine alla regolarità amministrativa. Visto generato automaticamente dal sistema informatico del Comune di Padova ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 39/93 – firma autografa omessa.

11/02/2025

Il Capo Settore Tributi e Riscossione
Maria Pia Bergamaschi

2) Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile. Visto generato automaticamente dal sistema informatico del Comune di Padova ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 39/93 – firma autografa omessa.

11/02/2025

Il Ragioniere Capo
Pietro Lo Bosco

3) Su richiesta si esprime, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, il parere che nella proposta in oggetto non si evidenziano vizi di legittimità. Visto generato automaticamente dal sistema informatico del Comune di Padova ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 39/93 – firma autografa omessa.

11/02/2025

Il Segretario Generale
Claudio Chianese

4) Il Collegio dei Revisori dei Conti con verbale n. 185 del 19/02/2025 esprime parere favorevole in ordine alla presente deliberazione così come proposto dalla Giunta Comunale in ottemperanza dell'art. 77 del Regolamento Comunale di contabilità. Visto generato automaticamente dal sistema informatico del Comune di Padova ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 39/93 – firma autografa omessa.

20/02/2025

Il Revisore dei Conti
Bruno de Silva

OMISSIS

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Nessuno avendo chiesto di parlare, il Presidente pone in votazione con il sistema elettronico la proposta all'ordine del giorno.

Con l'assistenza degli Scrutatori si accerta il seguente risultato:

Presenti n. 29

Voti favorevoli	n. 19	(Alberti, Andreella, Barzon, Battistella, Bean, Berno, Bruni, Cacciavillani, Concolato, Coppo, De Lazzari, Foresta, Gabelli, Gallani, Scarso, Tarzia, Tiberio, Tiso e Tognon)
Astenuti	n. 8	(Bianzale, Cruciato, Lonardi, Mazzarolli, Meneghini, Moneta, Mosco e Turrin)
Non votanti	n. 2	(Cappellini e Cavatton)

Il Presidente proclama l'esito della votazione e dichiara approvata la proposta in oggetto.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Antonio Foresta

IL SEGRETARIO GENERALE
Claudio Chianese

La presente deliberazione, pubblicata all'Albo on line per 15 gg. consecutivi dal 26/02/2025 al 12/03/2025, è divenuta esecutiva in data 08/03/2025 ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Il Funzionario E.Q.A.P.
Silvia Greguolo

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo on line per 15 gg. consecutivi dal 26/02/2025 al 12/03/2025.